

VANITA' GIR

52

N. 31 SETTIMANALE
7 AGOSTO 2013

*I nostri figli,
uccisi dai
PIRATI
della
STRADA*

*Io, lasciata per
CHARLOTTE
CASIRAGHI*

*Il male segreto di
RANDI
INGERMAN*

*«Gli uomini fanno
quello che possono.
Le donne, quello che gli
uomini non sanno fare»
ISABEL ALLENDE*

Alessia Marcuzzi, 40 anni,
torna in autunno in Tv con
Extreme Makeover Home
Edition e Fashion Style

FOTO ALAN GELATI

Alessia Marcuzzi

IO & I MASCHI

(che non hanno saputo tenermi)

+
**MASSIMO
GRAMPELLINI**
*È la stagione
del maschio
femmina?*

*In lei, dice, c'è
un pezzo di uomo,
ai suoi ex mancava
un pezzo di femmina.
Chi sta pensando
«potevi accorgertene
prima di farci due figli»
troverà qui la risposta*



APPUNTI DI VIAGGIO

Vi andrebbe un COSMOPOLITAN?

Perché una vacanza a Beirut è come sorseggiare un cocktail che «mixa» culture, tradizionale e contemporanea, orientale ed europea. La città del cantante Mika (lo vedremo in giuria a *X Factor*) e dello stilista Elie Saab parla tante lingue e si offre come perla del Mediterraneo. Quando andarci? Sempre!

di ILDO DAMIANO

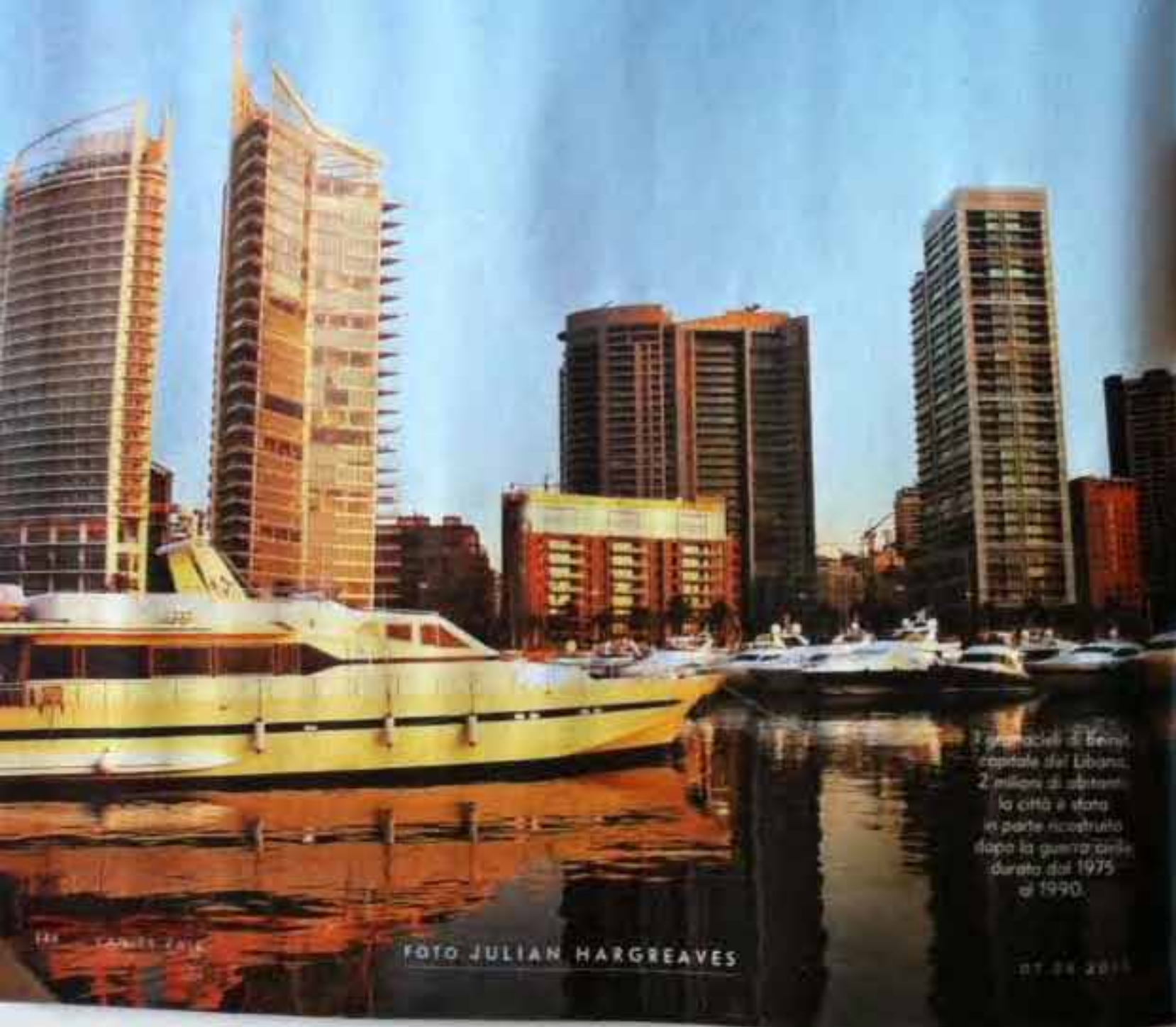


FOTO JULIAN HARGREAVES

Le gemme di Beirut, capitale del Libano, 2 milioni di abitanti, la città è stata in parte ricostruita dopo la guerra civile durata dal 1975 al 1990.



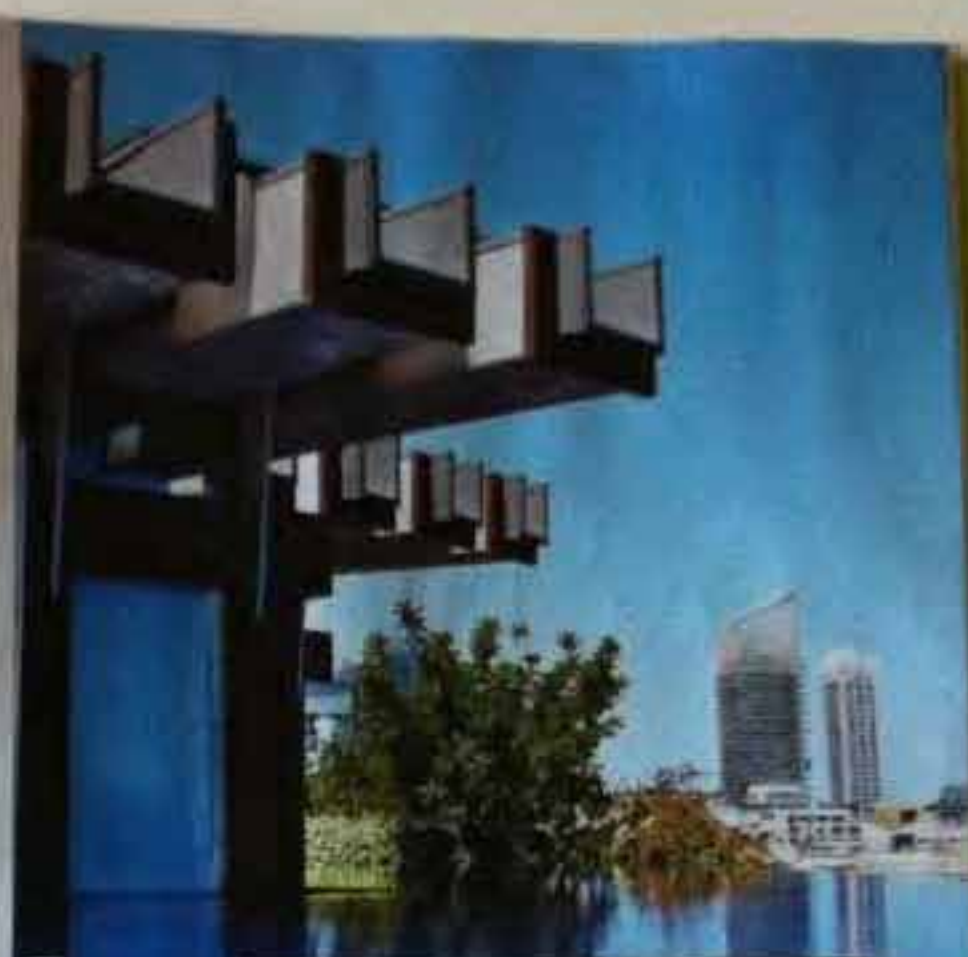
LUOGO SIMBOLO

Ha un tetto tutto blu la **Moschea di Mohammad Al-Amin**, in place des Martyrs, nel centro di Beirut. Qui c'è la tomba di Rafiq al-Hariri ucciso in un attentato nel 2005. Fu lui, primo ministro fino al 2004, a volere la costruzione, seguita dall'architetto Azri Fakhouri ispirandosi alla Moschea Blu di Istanbul. Anche le donne possono entrare, con il capo coperto da un velo.



CUCINA STILE RANA

Cena da **Burgundy** è un'autentica esperienza sensoriale che nasce dalla combinazione di piatti di cucina esotica francese dal tocco internazionale ed eccellenti vini di Borgogna che ispirano anche il nome del locale. Lo chef Youssef Akiki sceglie i migliori ingredienti di stagione per liberare la sua creatività: imperdibili il Wagyu Beef (carne) e le Frog Legs (zampe di rana), uno dei must del menu (www.burgundybeirut.com)



DOLCE DORMIRE

Le **Gray Hotel** è a few place to live, punto d'incontro dei creativi in città, si trova nella zona downtown, a pochi passi dalle vie dello shopping più chic. Progettato dall'architetto Kevin Dash, ha la particolarità di essere un albergo di arte e design con opere ogni volta diverse che arredano camere e parti comuni. Dall'ultimo piano, dove c'è una meravigliosa infinity pool, si gode la migliore vista della città: dai marci ai mari, fino alla Moschea Mohammad Al-Amin (www.legray.com)



LA MIGLIORE ARTE D'ORIENTE

Dur gli indirizzi artistici da non perdere, il **BAC**, Beirut Art Center, una piattaforma multimediale dedicata all'arte contemporanea locale, gestita da un'associazione no profit, ha ospitato le mostre degli artisti più quotati d'Oriente, da Khalil Rabah a Jean-Luc Mouline (www.beirutcenter.org). E poi il Beirut Exhibition Center dove abbiamo scoperto le opere (sopra) di Jean Marc Nahas (www.beirutexhibitioncenter.com)



MA LA NOTTE...

L'industria della notte è il **Music Hall**, una formula unica che unisce cabaret, teatro, concerti e musica ospitata contemporaneamente sul palco, sotto le luci all'interno di una ex sala cinematografica degli anni '50. Il concept è di Michel Elieciades, produttore musicale che ne ha fatto un format internazionale tanto che in autunno aprirà un gemello a Londra, a Covent Garden. In cartellone, big come Sting e Zucchero. (www.musicahall.com)



SALA LETTURA

Il **Papercup** dove si trova nel Mar Mikhael District ed è l'indirizzo per gli appassionati della carta stampata e di libri usati. Non solo bookshop, è un circolo che ospita letture e incontri culturali con gli scrittori libanesi del momento. (www.papercuplib.com)



BREAKFAST

Non partite senza aver provato la colazione tradizionale con yogurt, olio di oliva, pane aino, cetrioli, pannacon, uova, formaggio fresco e miele; la più buona la servono sulla terrazza dell'**Albergo** (si chiama proprio così), un hotel ricavato da una casa tradizionale anni '20 dove c'è anche Al Dente, il miglior ristorante italiano in città, classico punto di ritrovo. Lo chef Nicola Offredi (nel fondo), che è Cavaliere del Lavoro, assicura piatti e moments epiceuri. (www.albergo-beirut.com)



RIVIERA CLUB

Passeggiare sul lungomare per i libanesi è un'abitudine ma tutti, tutti e sunbathing sono affidati a piscine e a club privati. Il più esclusivo? Il **Lazy B** di Jiyeh, a poche chilometri dal centro cittadino (20 minuti d'auto). È un'oasi di tranquillità e benessere con ristoranti, bar, zone relax dove fanno ottimali massaggi. Ed è anche il luogo più bello da cui godere il tramonto sul Mediterraneo (www.lazyb.com)



PAUSA DRINK

La tradizione dell'aperitivo è un must. Il posto del momento è stato appena inaugurato e si chiama **Gilt**, è nel Sali Village, un quartiere ricostruito a ridosso della "green line" che divideva la città durante la guerra civile. In un contesto di architettura coloniale francese si trovano gallerie d'arte e boutique di designer locali. (www.giltbeirut.com)



SHOPPING AREA

Il quartiere più creativo della città prende il nome dalla strada che lo attraversa: Gemmaye. Una volta questa era rue Gouraud, la strada dove nei palazzi d'epoca (di cui rimangono ormai pochi esempi) vivevano grandi famiglie come i Sarsack. Il concept store glamorous dove si compra moda, design e arte è sicuramente **Ginette**. (www.ginette-beirut.com)

